



**ERICH FROMM**  
SCUOLA DI PSICOTERAPIA  
PRATO-PADOVA

**SABATO 19  
NOVEMBRE 2022  
H. 14>16**

# **GLI ESORDI PSICOTICI**

## **DALL'EBEFRENIA AI "NATIVI DIGITALI"**

**Relatori**

**Riccardo  
Dalle Luche**

**con:**

**Irene Battaglini**

### **IN PRESENZA**

**Scuola di Psicoterapia Erich Fromm  
Via Giotto 49, Prato**

### **ONLINE**

**Link di accesso:**

**[tiny.cc/openday2023](https://tiny.cc/openday2023)**

### **INFO**

**Segreteria@polopsicodinamiche.com  
0574603222 - anche whatsapp**

**OPEN  
SEMINAR**

### RICCARDO DALLE LUCHE



**Psichiatra, Psicoterapeuta e Direttore Struttura Complessa Unità Funzionale Salute Mentale Pistoia (ASL Toscana Centro) e Docente della Scuola di Psicoterapia Erich Fromm**

La questione degli esordi nel corso dell'adolescenza e della primissima giovinezza è oggi ampiamente dibattuta nel contesto del paradigma dei disturbi neuro-evolutivi in funzione anche del tentativo di intercettare il disagio psichico prima che si manifesti con i classici sintomi di tipo psicotico.

La questione non è affatto nuova essendo stata già dibattuta ampiamente nella seconda metà dell'800 relativamente alla malattia allora denominata **Ebefrenia**, poi confluita nella Dementia Praecox e nella Schizofrenia.

Tuttavia siamo oggi di fronte ad una espressività nuova dei disturbi mentali di esordio, in relazione ad alcuni **fattori sociali patoplastici** quali la condizione di nativi digitali, l'uso diffuso di sostanze da abuso e alcool, la nuova rivoluzione sessuale che si è creata negli ultimi decenni, in virtù della **fluidità** degli orientamenti sessuali e di genere e delle altre pratiche che trovano nel web un fattore di facilitazione.

Il tema è di particolare rilevanza per gli psicoterapeuti in quanto il disturbo neuro-evolutivo e gli altri fattori patoplastici impediscono una **strutturazione di un Sé** sufficientemente coeso da consentire lo stabilirsi di un'identità di ruolo funzionale alla vita adulta. Questi dati clinici sono fondamentali per approntare nuovi modelli di intervento e nuove concettualizzazioni evolutive per quanto riguarda la salute mentale.

[Riccardo Dalle Luche]

### IRENE BATTAGLINI



**Psicoterapeuta, Psicoanalista e Direttore della Scuola di Psicoterapia Erich Fromm. Docente di Clinica Psicoanalitica, Pianeta Transfert, Epochè:tecniche del colloquio clinico-dinamico**

A mio parere, l'adolescenza, sul piano puramente psicodinamico, non esiste. Se ne deve parlare certamente in termini clinici e diagnostici, relativamente ai disturbi e alle innumerevoli difficoltà che i ragazzi sono costretti ad affrontare per diventare adulti e soprattutto per abbandonare la qualità intrinseca di bambini che si portano dietro a causa della **mancanza di struttura** che le loro personalità ancora sono costrette a soffrire, anche per ragioni socio-pedagogiche.

Tuttavia credo che oggi esistano gli adolescenti, e quelli contemporanei, lo sono anche da trenta o quarant'anni, e molti di loro sono assidui pazienti nei nostri studi di psicoterapia; credo che anche loro abbiano diritto ad uno **sguardo analitico** in grado di cogliere le infinite contraddizioni che sono proprie di uno spazio transizionale che si protrae così a lungo.

A partire dalle considerazioni controintuitive dello psichiatra Dalle Luche sulle famiglie an-edipiche, mi sia concesso di aggiungere che nella mia esperienza di psicoterapeuta mi trovo a dover, sempre più spesso, esplorare un vuoto di senso nei giovani a partire dai venti anni circa, che non solo mi preoccupa, ma anche mi impensierisce in ordine alla carenza di una clinica che sia in grado di fare ammenda dei suoi assunti nosografici e invece possa accostarsi alle questioni fondamentali della vita.

**Fromm, Freud, Jung, Hillman** (e non solo), con le loro ampiezze di respiro e di sguardo intorno alla soggettività e alla vastità degli orizzonti archetipici, possono essere di grande aiuto al modello fenomenologico che è invece proprio della scoperta di un proprio spazio per esser-ci, costituendo quindi nell'integrazione delle immagini e delle categorie dell'**inconscio** individuale, sociale e collettivo un vero e proprio tessuto di materia prima di alta qualità per i giovani, e anche per noi.

La necessità richiesta alla nostra professione è di saper trasmettere loro il radicamento sano e a-dogmatico, spirituale e valoriale, di ricerca e di significati, di snodi e di argini, e di ricerca di senso, di cui queste persone hanno tremendamente bisogno, con quell'**atteggiamento esistenziale e analitico** che è sì "contro il metodo" come direbbe Paul Feyerabend, ma soprattutto "dalla parte dell'uomo", come direbbe Erich Fromm."

[Irene Battaglini]